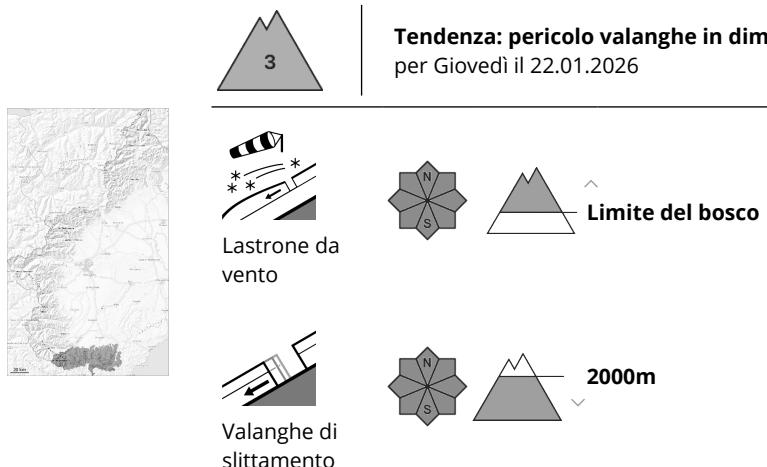


Grado di pericolo 3 - Marcato



Il manto nevoso è instabile al di sopra del limite del bosco. Le escursioni richiedono attenzione. Possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

Con il vento proveniente da nord est, soprattutto in prossimità delle cime e sui pendii ripidi sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati e nelle regioni dove gli apporti di neve fresca sono stati considerevoli.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Specialmente sui pendii ripidi, sono possibili valanghe per scivolamento di neve di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni al di sotto dei 2000 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Da venerdì sono caduti da 40 a 80 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Con neve fresca e vento da moderato a forte da venerdì nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza così come al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Principalmente ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

In queste regioni il limite delle nevicate era salito a circa 2000 m. Domenica la pioggia ha causato specialmente a bassa quota un massiccio inumidimento del manto nevoso.

Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili. Ciò alle quote medie e alte.

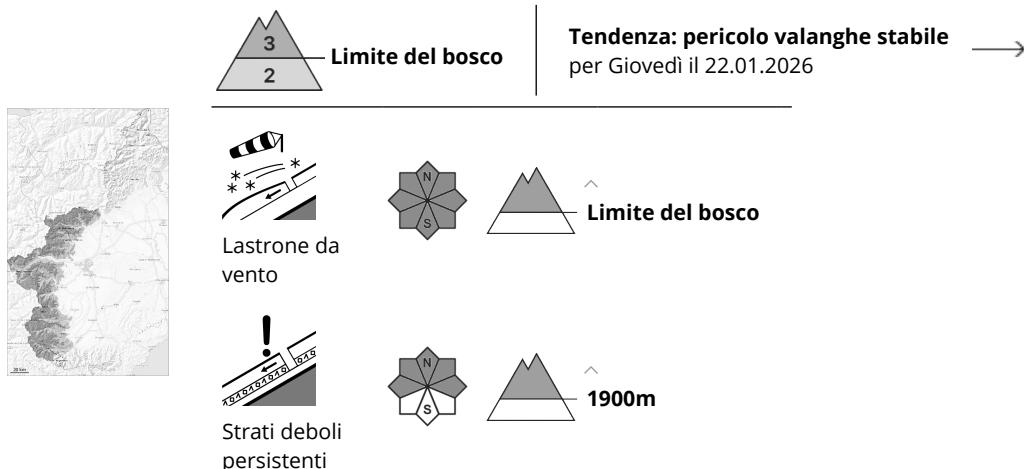


Tendenza

Il tempo sarà soleggiato. Il pericolo di valanghe diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata: Nelle regioni con tanta neve e al di sopra del limite del bosco, i punti pericolosi sono più frequenti.

Con neve fresca e vento, soprattutto in prossimità delle cime e nelle conche e nei canaloni sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, attenzione sui pendii ripidi e sui pendii carichi di neve ventata.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni del fine settimana dovrebbero se possibile essere evitati.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da venerdì sono caduti da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. In queste regioni il limite delle nevicate era salito a circa 1600 m.

In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi così come al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata di grandi dimensioni.

La neve fresca ricopre un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati.

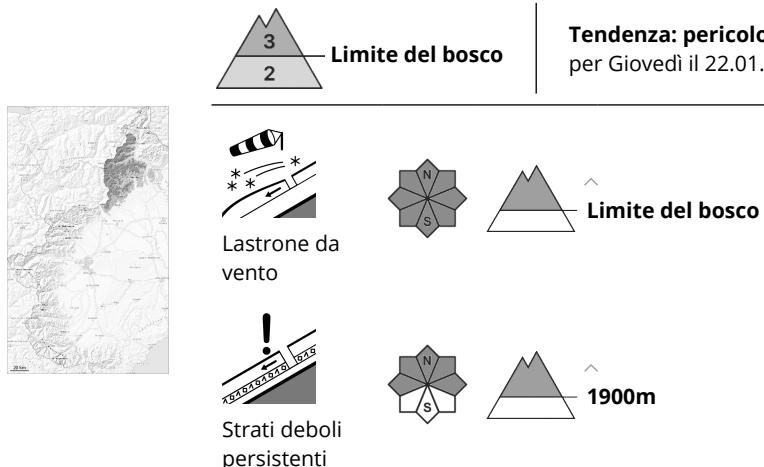
Tendenza



Il tempo sarà soleggiato. Le condizioni meteo favoriranno un graduale consolidamento del manto nevoso.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Giovedì il 22.01.2026

La neve fresca e la neve ventata del fine settimana rappresentano la principale fonte di pericolo.

Il vento proveniente da sud est ha causato il trasporto della neve fresca. Soprattutto in prossimità delle cime e nelle conche e nei canaloni sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie dimensioni. Queste possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali oppure spontaneamente.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con spirito critico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni ricoprono un debole manto di neve vecchia.

In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e generalmente in quota, anche nei passaggi che conducono a conche e canaloni alle quote di media montagna.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 22.01.2026



Lastrone da
vento



Limite del bosco



Strati deboli
persistenti



1900m

Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata si trovano nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. Essi possono distaccarsi a livello isolato già con un debole sovraccarico, attenzione soprattutto nei passaggi che conducono a conche e canaloni, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Inoltre, le valanghe possono staccarsi negli strati basali del manto e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In prossimità delle cime, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata, prima piccoli, sono cresciuti. Questi ultimi poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. Alle quote medie e alte: Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Il manto nevoso rimane soffice soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento.

A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

